

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		REGIONE	N.
CODICI	12/00195563	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA - ROMA	47	LAZIO	

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: RM - Roma

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Nazionale Romano INV. 27224

OGGETTO: sarcofago

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Roma, da Villa Ada, già Savoia

DATI DI SCAVO: INV. DI SCAVO:

(o altra acquisizione)

DATAZIONE:

ATTRIBUZIONE:

MATERIALE E TECNICA: marmo bianco a grana fine

MISURE: alt.mass.38,5; lungh.mass.34,5; spess.ca.8

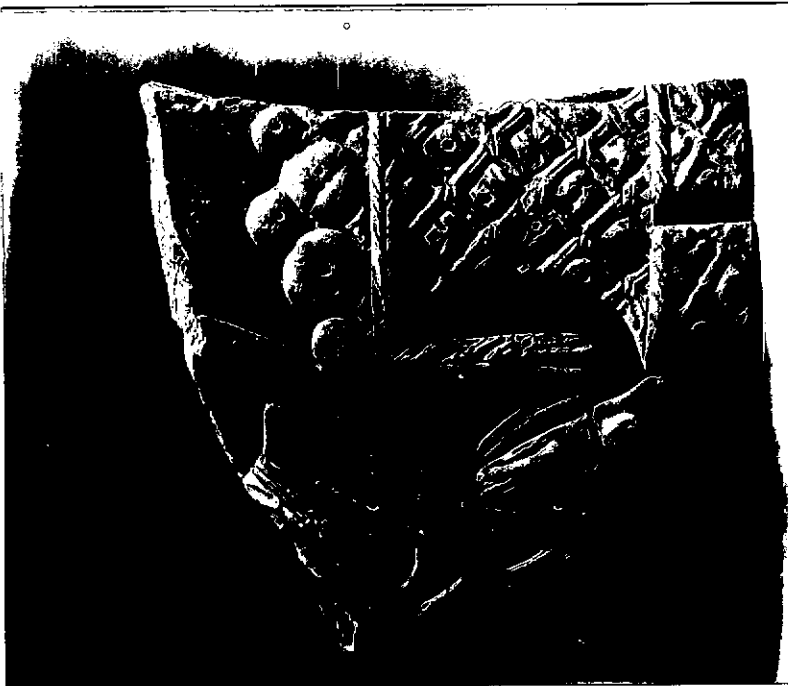
STATO DI CONSERVAZIONE: frammentario: ricomposto da due frammenti e spezzato irregolarmente su ogni lato. Del genio mancano: testa, parte destra del corpo e parte inferiore. /.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



(DAI 72.3789) NEGAFS 274316 I.

DESCRIZIONE: il frammento, che presenta il retro grossolanamente sbizzato, appartiene alla cassa di un sarcofago. Della decorazione, a rilievo non molto alto, conserva a destra un grande cesto crateriforme di vimini, con larga struttura reticolare, attraverso la quale sono visibili i frutti che lo riempiono: alla base del collo si trova un cordone in rilievo ed un duplice cordone è sul bordo, dal quale emergono frutti tondeggianti di varie dimensioni ed una spiga di grano pendente verso il basso, a sinistra. Accanto al cesto, a sinistra, rimane gran parte del torso, coperto da un corto chitone con breve manica, del braccio sinistro sollevato e piegato a sostenere qualcosa (sicuramente un cesto) e la parte superiore della gamba sinistra di una figura maschile: si tratta sicuramente di un genio stagionale. Le pieghe della veste, dalla re- /.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI: KRANZ, ASR, p.237,n.253,tav.21,3, nota 566
a p.95.

DE. N. R. Le Sculture, I. 10, Roma 1988, n. 166.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Sapelli M.

DATA: 1988

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: Dott.ssa SAPELLI RAGNI Marina

ALLEGATI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: _____

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	12/00195563	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DI ROMA	INV. 27224
	ALLEGATO N. 1			

./.

segue stato di conservazione: della gamba sinistra; del cesto mancano l'estremità destra e la parte inferiore. Leggere scalfitture e incrostazioni. Sul margine inferiore un lungo incasso verticale, forse pertinente ad un restauro.

segue descrizione:

sa pesante e plastica, sono evidenziate da larghi solchi di trapano; la presenza di una fascia trasversale di pieghe che attraversa il petto dalla spalla sinistra all'ascella destra fa supporre che la spalla destra fosse lasciata nuda. Il trapano è usato in solchi e fori per caratterizzare i singoli frutti e fiori di vario tipo, visibili tra le rade maglie del cesto e quelli che fuoriescono. La resa del rilievo è notevolmente pittorica. La rappresentazione rientra nella serie dei sarcofagi con fronte scandita dalla presenza di grandi crateri colmi di frutti delle quattro stagioni, tra cui si muovono variamente le figure dei geni stagionali (sul gruppo cfr. KRANZ, ASR, p.92ss.); in questo caso il genio conservato sul frammento dovrebbe essere quello che impersona l'estate, considerato il tipo di abbigliamento, come rappresentativo dell'estate è il cesto per la presenza della spiga di grano e dei pomi.

Un confronto sia per la disposizione del genio accanto al cesto sia in parte per lo stile è ulteriormente offerto da un sarcofago, peraltro appartenente a un altro gruppo di rappresentazioni, del quale si conservano due frammenti nel Monastero delle Oblate di S. Francesca Romana e che è stato datato in età postgallienica (A. AMBROGI, in Xenia, 11, 1986, p.80ss., figg.10-11); identico è per esempio l'abbigliamento con exomis del genio dell'estate (particolare di connotazione realistica tipico della seconda metà del III sec.d.C.: HANFMANN, I, p.42) su questi frammenti, sui quali però i quattro geni stagionali sollevano il braccio e poggiano la mano al di sopra dei frutti emergenti dai cesti; del tutto simile è anche la forma dei cesti, attraverso i quali si vedano i frutti contenuti. Il frammento in esame, datato anch'esso in età postgallienica dal Kranz (in bibl.) non è molto lontano dalla resa formale da questi due frammenti, i quali però denunciano già in parte caratteri stilistici tipici dell'età tetrarchica: rispetto a questi il nostro frammento, probabilmente antecedente, è caratterizzato da un trattamento meno metallico del panneggio e meno rigido di cesto e frutti.